

### Aumenta l'impegno a sostegno del giornale dopo le elezioni e il referendum

# DIECI MILIARDI

## in cartelle per «l'Unità»

Pubblighiamo un primo elenco di sottoscrittori delle cartelle per «l'Unità» campagna 1985.

**□ LIVORNO**  
Sezione «Venezia», lire 200.000; Filippi Carlo, di Stagno, 50.000; Fiorentini Lorianca, Rosignano S., 100.000; sezione di Rosignano Marittimo, 300.000; compagni e compagne della cucina Arci di S. Jacopo, 500.000; gruppo compagni comunisti del Sindacato livornese pensionati, 114.500; Lessi Luciano, sez. Togliatti di Piombino, 50.000; sezione «Colline Sanità», Livorno, 1.500.000; sezione «Sorgenti», 1.000.000; sezione di San Jacopo, 360.000; sezione di La California, Bibbona, 2.000.000; sezione «Le Colline», 2° versamento, 1.000.000; sezione di Vicarello, 2° versamento dei compagni del direttivo, 200.000; sezione di Vicarello, un simpatizzante, 100.000; sezione di Vicarello, ricavato festa fine anno, 327.000; sezione di Gabbro, ricavato da festa per l'Unità, 1.000.000; sezione di Bibbona, 500.000; sezione «Togliatti» di Piombino, 100.000; sezione di Montenero, 1.010.000; Verenni Bruno di Livorno, 30.000; Tucci Attilio e Fontanari Marco, Donoratico, 80.000; sezione «Caprai» di Livorno (ricavato da una cena offerta dalla famiglia di Staffini Bruno), 700.000; sezione «Togliatti» di Piombino, da un gruppo di anziani compagni, 100.000; compagni del circolo Arci - Stazione di Livorno, 500.000; sezione «Togliatti» di Piombino (compagno Seggini Sergio), 100.000; compagno del rione Sorgenti di Livorno, 150.000.

**□ MESSINA**  
Maio Egidio, Savoia Luigi, Cardile Franco, Mangiapane Giuseppe, Tinnirello Arturo, Silvestri Gregorio, 500.000.

**□ NAPOLI**  
La cellula dei comunisti della Cepis di Caivano invia lire 600.000 a sostegno del giornale come strumento di informazione politica e di orientamento, un quotidiano pluralista che lotta a favore delle classi meno abbienti, per la pace e per un più elevato dibattito culturale e politico e per battere la camorra.

**□ REGIONALE PCI SICILIA**  
Capodice Angelo, lire 100.000; Collarà Adolfo, 100.000; Azzolini Mario, 50.000; Ciulla Giulio, 50.000; Marino Giovanni ed Anna Maria, 50.000; Tornarè Filippo, 150.000; Tilotta Antonio, 50.000; Tuttolomondo Gerlando, 3.000.000; Papis Nino, 250.000; Marasà Bruno, 100.000; Motta Carmelo, 100.000; Figurelli Michele, 100.000; Drago Domenico, 1.000.000.

**□ GENOVA**  
Sezioni: «14 luglio», Sacchetti Renata, 10.000; «14 luglio, Vera e Roberto», 30.000; «Novella», 500.000; «Bellucci», 500.000; «Bianchini Olivari», 10° versamento, per il 64° fondazione Pci, 250.000; «Merlino», 195.000; «Boido Longhi», 775.000; «Bandiera», 235.000; «Tonini», 650.000; «Scarpato», 380.000.

**□ FORLÌ**  
Compagni della Confederazione di Forlì, lire 130.000; compagni Cna di Forlì, 2° versamento, 350.000; sezione «Terracina di Meldola», 145.000; sezione «S. Colombano» di Meldola, 74.000; Domeniconi Italo di Cesena, 50.000; sezione «Case Castagnoli» di Cesena, 208.200; Bonoli Giunio del C.F., 100.000; Bolognesi Arturo del C.F., 300.000; compagni Coop. Capa Forlì-Cesena-Rimini, 685.000; Agosto Franco, 50.000; Coop. Leo Gramellini di Forlì, 2.000.000; Monti Vittorio di Cesena, 50.000.

**□ ANCONA**  
Beccaceci Enzo, lire 250.000; Dusi Doriano, 100.000; Brecciaroli, 300.000; Proietti Tommaso, 20.000; Jonn Stelvio, 100.000; sezione Pci di Chiaravalle, 1.000.000; sezione Pci «Ennio Maggini», Ferrerieri, Ancona 350.000.

**□ AREZZO**  
Vignali Giuliano, sezione Pci «Agazzi», lire 100.000; Falagiani Pietro, sezione di Montevarchi (5° versamento), 100.000; Monacchini Italo di S. Lorenzo (4° versamento), 50.000; Gregorini Massimo di Montevarchi (4° versamento), 100.000; sezione Pci dell'Amministrazione Provinciale, 350.000; Gregorini Massimo (5° versamento), 100.000; componente comunista Cna (2° versamento),

**Riprende il grande lavoro di raccolta dei fondi necessari al nostro quotidiano - Gli altri obiettivi: diffusione, abbonamenti, feste, costituzione della cooperativa soci, esaurimento della vendita del volume su Enrico Berlinguer - Nuovi sottoscrittori fanno ripartire in tutto il paese la sottoscrizione 1985**

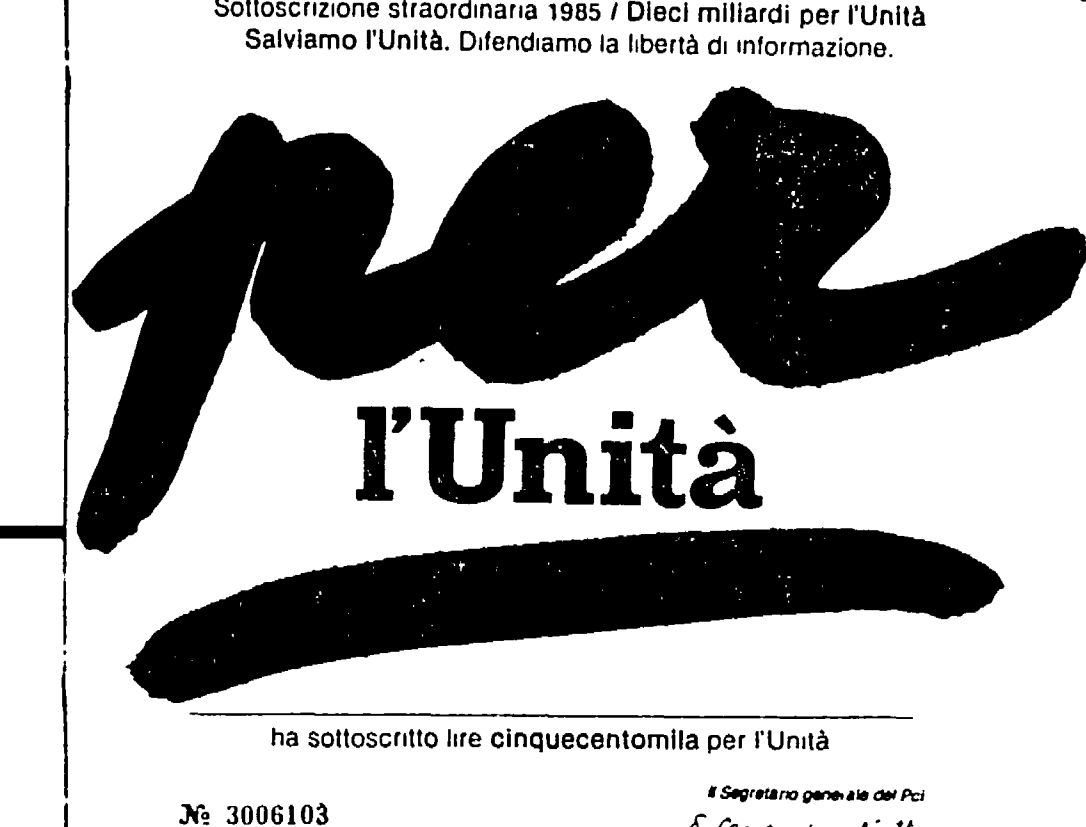
Dopo la mobilitazione e l'impegno nelle elezioni amministrative e nel referendum, riparte la sottoscrizione dei dieci miliardi in cartelle all'Unità, che è — lo ricordiamo — una iniziativa diversa dalla sottoscrizione per il partito di cui diamo conto nella graduatoria che pubblichiamo in basso, in questa stessa pagina.

Dobbiamo dire che, in questi mesi, sia pure in sordina, la sottoscrizione per «l'Unità» non si è mai interrotta: sono infatti giunte, da tutta Italia, piccole e grandi somme. In questa pagina pubblichiamo un primo elenco dei sottoscrittori 1985. Pubblichiamo anche un facsimile della cartella di sottoscrizione, con il tradizionale «per», quest'anno in colore verde.

In questo primo elenco (altri saranno pubblicati nelle prossime settimane) troviamo tanti nomi di compagni e di amici che, sia pure impegnati nelle battaglie per il rinnovo delle amministrazioni locali e per l'affermazione del «sì», non hanno trascurato di pensare all'Unità che, di queste stesse battaglie è stata protagonista e strumento indispensabile. Più che mai, nelle settimane scorse, si è constatato come il ruolo del giornale sia stato determinante per diffondere una corretta informazione, per fare sentire e conoscere le idee e le proposte dei comunisti, di fronte alla informazione uniforme e spesso tendenziosa di altri giornali, di radio e televisione.

Troviamo, nell'elenco, nomi di compagni e amici che hanno voluto ancora testimoniare il loro affetto e la loro stima al giornale, compagni e amici che rispettano l'impegno di «autotassarsi», cioè di inviare parte delle loro entrate (a volte si tratta della pensione) in favore del giornale, per aiutarlo ad uscire dalle difficoltà economiche.

Quale altro quotidiano può vantare uguali sostenitori? Quale altro quotidiano ha lettori così affezionati? Cercheremo di non deludervi compagni, di continuare con fermezza nell'opera di risanamento economico, di migliorare sempre più il giornale, di



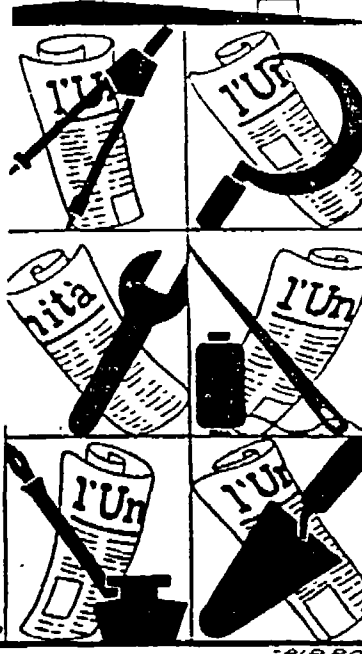
Sottoscrizione straordinaria 1985 / Dieci miliardi per l'Unità  
Salviamo l'Unità. Difendiamo la libertà di informazione.

**per l'Unità**

ha sottoscritto lire cinquecentomila per l'Unità

№ 3006103

Il Segretario generale del Pci  
Enrico Berlinguer



farlo uscire, nei tempi che ci siamo dati, dalle secche della crisi. Passi in avanti ne abbiamo fatti ma il nostro obiettivo rimane quello di abbattere, anno dopo anno, il deficit accumulato e di realizzare iniziative di sostegno e di collaborazione al giornale che diano garanzia di sviluppo e di ulteriore potenziamento dell'Unità.

Ecco perché nelle prossime settimane, e soprattutto nel corso della stagione delle nostre feste, lanceremo anche la campagna per la Cooperativa soci de l'Unità, con l'emissione di apposite cartelle per l'acquisto delle quote. Sarà questa una delle iniziative principali che si affiancheranno a quella della sottoscrizione dei 10 miliardi, della diffusione, degli abbonamenti normali e sostenitori. Su questi fronti, insieme ai nostri lettori, chiedendo il sostegno e la collaborazione del partito, dobbiamo impegnarci. E con questa pagina riprendiamo un dialogo che per forza di cose si era interrotto nei mesi di maggio e giugno. Un dialogo fra il giornale e i suoi lettori su tutte le iniziative annunciate, un dialogo che sarà fatto di impegni, di rendiconti, di sottoscrizioni, di consigli, di segnalazioni del lavoro che i compagni e gli amici svolgeranno affinché il giornale dei comunisti italiani possa proseguire nel suo cammino con nuovi significativi successi, con l'aumento dei lettori, con il miglioramento della situazione finanziaria, con sempre maggiori consensi.



## Il libro va bene

### C'è anche chi offre più del prezzo di copertina

Il volume edito da l'Unità sulla vita, le battaglie politiche, le idee di Enrico Berlinguer, sta riscuotendo ovunque un successo strepitoso, sia per i consensi, sia per le vendite. Gran parte delle 800.000 copie stampate nella prima edizione sono già state vendute dai compagni delle sezioni e nelle edicole. Il libro, inoltre, è al centro di dibattiti, di discussioni culturali e politiche. Martedì mattina, ad esempio, sarà il tema centrale — assieme al libro di Chiara Valentini — della popolare trasmissione «Radio anch'io» (Rai 1). Anche le prime feste dell'Unità, di sezione e di gruppi di sezioni, prevedono presentazioni e dibattiti sul libro e, naturalmente,

una vendita dell'opera nel numero più consistente possibile. Non ci deve essere festa dell'Unità, questo è l'impegno, senza una mostra e una vendita, organizzata con gruppi di compagni, del libro «Enrico Berlinguer». A questo proposito invitiamo tutte le organizzazioni del partito a farci pervenire al più presto eventuali nuove prenotazioni in modo da permetterci la decisione, per tempo, di una eventuale seconda edizione.

Il consenso al libro, ai suoi contenuti, con le testimonianze su episodi spesso sconosciuti, alla documentazione fotografica ampia e inedita, non ci vengono soltanto da scrittori, da giornalisti, da amici e an-

che da avversari; ci vengono soprattutto da migliaia e migliaia di compagni che non solo hanno diffuso e comprato il libro, ma hanno approfittato dell'occasione per testimoniare l'affetto e la stima per il dirigente scomparso e, al tempo stesso, per sottoscrivere in favore del nostro giornale. Fra le tante lettere che in proposito ci sono giunte, vogliamo segnalare alcune in particolare. La prima viene da Correggio di Reggio Emilia, l'ha scritta il compagno Germano Nicolini. «L'iniziativa di pubblicare il libro su Berlinguer è quanto di più positivo potevate pensare. La sua vita e la sua opera costituiscono un insieme di valori umani e politici che non si deve far cadere... Vi spedisco 50.000 lire per cinque copie del volume, quattro le regalerò ad altrettanti giovani. Vi invio inoltre 500.000 lire quale mio secondo contributo all'Unità, per il superamento delle sue difficoltà e perché possa svolgere sempre meglio la sua insostituibile funzione di informazione e di formazione del cittadino moderno».

La seconda lettera viene da Firenze. Un compagno che vuole siano pubblicate soltanto le iniziali, C.B. scrive: «Spero che farete altri libri, simili a quello dedicato a Enrico Berlinguer». Il compagno fiorentino ha inoltre allegato alla lettera 400.000 lire «per i contributi dei mesi di maggio e giugno», 200.000 lire, sempre a favore de «l'Unità», nel primo anniversario della morte di Enrico Berlinguer.

Una terza lettera. L'ha scritta la compagna Giovanna Ciussani: «È nel ricordo del compagno Enrico Berlinguer, per l'esempio che ci ha dato, che desidero motivare in poche righe la sottoscrizione di un milione per il nostro giornale e di 500 mila lire a favore dei palestinesi. Sostenere «l'Unità» oggi significa incoraggiare il lavoro prezioso dei compagni e difendere una voce democratica in una fase involutiva di regime impressa al sistema dell'informazione. Mi sembra inoltre estremamente significativo qualsiasi segno di solidarietà e di attenzione nei confronti del dramma, finora senza sbocchi, vissuto dal popolo palestinese».

1.350.000.

**□ BARI**  
I compagni della costituenda cellula «E. Berlinguer» della Manifattura Tabacchi di Bari, sottoscrivono lire 270.000; sezioni «Togliatti» e «Gramsci» del quartiere San Paolo di Bari, 200.000.

**□ BERGAMO**  
Ing. Monichi di Scanzo, lire 500.000; Astori Antonio di Mozzo, 500.000; Lorenzi Emilio e Battaglia Annunzio di Grumello e Grumellina, 500.000; avv. Simoncini di Bergamo, 500.000; sezione Pci di Fara d'Adda, 300.000; ing. Pezzotta di Seriate, 50.000; sezione Pci di Nembro, 150.000; Bernardi Riccardi di Treviglio, 500.000.

**□ GORIZIA**  
Sezioni di Beglioni, Pieris, San Canzian d'Isone e Turrigo dal ricavato della festa organizzata il 3 marzo devolvono lire 1.000.000; Bacicchi Silvano di Ronchi dei Legionari, 500.000.

**□ MASSA CARRARA**  
Sezione Aziendale Olivetti di Massa, lire 218.000; sezione Eugenio Curiel, 156.000.

**□ MANTOVA**  
Ricavato da festa Unità invernale di Pegagnola, lire

5.000.000.

**□ MILANO**  
Il compagno Bigarelli e la moglie compagna Tebaldi hanno versato il 12 maggio, dopo aver votato per il Pci, 1 milione per «l'Unità» presso la sezione «Rinascita».

**□ MACERATA**  
Clementoni Romualdo di Macerata, lire 200.000; Vanucci Rina di Serravalle del Chienti, 200.000; Cecoli Remo, 150.000.

**□ COMO**  
Molteni Enrico, di Albate, lire 100.000; Ferrario Paolo, 50.000; Fusetti Mario, di Lurago M., 100.000; Chiappini Giovanni - C.F.C., 200.000; un simpatizzante, 10.000; Bianchi Augusto, sezione di Cernusco, 250.000; Invernizzi Gabriele, 100.000; Stracuso Enzo del C.F., 200.000; da un compagno di Cantù, 200.000; gruppo Pci Usl N. 12 di Cantù (2° versamento), 500.000.

**□ ROVIGO**  
Prini Renzo, lire 200.000; Mangolini Nicolino, 100.000; Callegarin Pietro, 50.000; Schiesaro Lino, 100.000; Sandri Federico, 50.000 (2° versamento); Secchieri Roberto, 50.000; compagni della Camera federale Lavoro, 180.000;

Negni Oliviero, 50.000; sezione di Fabbrica Castelmassa Fraga, 200.000; Romagnoli Giuseppe, di Ariano Polesine, 100.000; compagni Confesercenti, 300.000; Bolognesi Severino, 1.000.000; Cesare Marangoni, 300.000.

**□ BIELLA**  
Sezione di Tollegno, lire 330.000; Angiono Piero di Cossato, 100.000; Frigeni Grado di Miagliano, 100.000; Crescenzo Daniela, 50.000; componente Pci Camera Lavoro di Biella (mese di febbraio), 1.085.000; Leonardo Roberto di Quarona, 500.000; Piraccini Rino di Cossato, 50.000; Giamberini Alessandro di Pray, 200.000; componente Pci Camera Lavoro di Biella (mese di marzo), 1.185.000; Mina Adriana, di Ternengo, 50.000; Ressa Rina di Andorno, 100.000; familiari di Cravello Alberto, 50.000; segreteria ed apparato federazione Pci di Biella (mese di marzo), 300.000; Valera Gianpiero di Ronco, 100.000; Mussoni Sergio, 10.000; Remidia Sereino, 50.000.

**□ TORINO**  
Brun Vittorio ed Alfredo, lire 50.000; Meinardi Roberto, 27.200; Mantovani Bai, 15.000; Muraro Rossana, 5.000; Rambaldi Renzo, 50.000; Bellardi

Teresa, 100.000; De Filippis Bruna, 100.000; in memoria del nonno Leonardo - 27 sezione, 100.000; sezione 34°, 100.000; Cerrato, 50.000.

**□ VENEZIA**  
Compagni segreteria ed apparato Funzione pubblica di Venezia, lire 500.000.

**□ CREMONA**  
Cipelletti Isabella, di Pizzighettone, lire 100.000; Cipelletti Alberto, di Pizzighettone, 500.000; sezione di Corte Cortesi, 150.000; Cesini Luciano, di Piacenza, 100.000; sezione «F. Ghinaglia» di Cremona, 150.000; Zanella Kramer, di Casalmaggiore, 50.000; Guindani Giacomo, di Cremona, 50.000; consiglieri comunali Pci di Piacenza, 500.000; sezione di Pessina Cremonese, 100.000; Giuseppe Este, di Cremona, 50.000; Ferrari Giovanni, di Cremona, 50.000.

**□ TRENTO**  
Tonoliotti Paolo, lire 70.000; Pontali Teresa, 50.000; Redolfi Melchiorre, 100.000.

**□ TREVISO**  
Padovan Aldo, di Vittorio Veneto, lire 60.000.

**□ LA SPEZIA**  
I comunisti di Migliarina ricordano, insieme alla madre

### Ecco la graduatoria delle Federazioni

# Sottoscrizione Pci: raccolto un miliardo in soli sette giorni

La sottoscrizione annuale per il Partito e la stampa comunista supera oggi i primi cinque miliardi. Per la precisione è al 14,38% dell'obiettivo finale dei 35 miliardi. In quest'ultima settimana, infatti, un altro miliardo è stato raccolto dalle varie federazioni in tutto il paese. La graduatoria, aggiornata, città per città e regione per regione, è quella che pubblichiamo qui di seguito.

Federaz.	Somma raccolta	%	Federaz.	Somma raccolta	%
Imola	110.181.000	33,39	Piacenza	26.030.000	12,40
Trapani	30.240.000	30,86	Parma	43.731.000	12,32
Modena	629.239.000	30,55	Rieti	5.358.000	12,18
Livorno	179.439.000	28,04	Matera	11.236.000	12,16
Prato	88.334.000	28,04	Lucca	80.635.000	12,05
Massa Carrara	46.237.000	27,20	Pisa	8.341.000	11,27
Siracusa	30.286.000	23,30	Pordenone	11.702.000	10,94
Ferrara	193.134.000	22,99	Avizzano	4.317.000	10,85
Asi	11.874.000	21,59	Nuoro	30.172.000	10,85
Beluno	12.544.000	20,91	Corno	13.428.000	10,74
Pesaro	97.530.000	20,49	Carbonia	5.138.000	10,49
Roma	238.125.000	20,40	Brescia	65.000.000	10,00
Bologna	517.747.000	20,38	Delle Gatture	3.500.000	10,00
Reggio Emilia	270.749.000	20,36	Cuneo	9.237.000	9,93
Trioli	16.333.000	20,24	Foggia	20.800.000	9,90
Milano	433.849.000	20,10	Aosta	7.000.000	9,59
Novara	39.563.000	19,78	Arezzo	25.499.000	9,41
Agripinto	19.212.000	19,60	Torino	102.385.000	9,18
Pistoia	75.674.000	19,60	Udine	16.397.000	9,16
Genova	170.000.000	19,10	Venezia	10.413.000	8,90
L'Aquila	15.290.000	18,83	Tigulio	10.811.000	8,89
Cremona	42.749.000	18,59	Grassano	35.333.000	8,22
Ancona	47.050.000	16,86	Benevento	4.300.000	8,11
Bolzano	8.892.000	16,78	Frosinone	9.948.000	7,96
Terni	58.560.000	16,26	Varese	25.600.000	7,66
Ravenna	135.627.000	16,15	Gorizia	14.144.000	7,56
Pescara	22.854.000	15,98	Padova	21.536.000	7,56
Taranto	20.403.000	15,97	Vrbaro	11.810.000	7,34
Biella	18.000.000	15,93	Treviso	12.222.000	7,19
Forlì	77.441.000	15,18	Crotone	8.168.000	7,00
Sena	89.612.000	15,09	Fermo	6.506.000	7,00
Vercelli	22.177.000	14,98	Oristano	2.600.000	6,67
Palermo	33.860.000	14,54	Mantova	23.483.000	6,23
Perugia	60.664.000	14,41	Imperia	7.166.000	6,19
Sassari	15.245.000	14,25	Firenze	101.679.000	6,18
Treviso	31.180.000	13,98	Pavia	25.219.000	6,18
Rimini	31.997.000	13,62	Trento	3.193.000	6,02
Rovigo	35.195.000	13,48	Sondrio	3.882.000	6,02
La Spezia	52.685.000	13,34	Savona	21.128.000	5,46
Brindisi	15.310.000	13,20			
Venezia	56.838.000	12,77			

### Trenta milioni raccolti dalla compagna deputata Valentina Lanfranchi

## Quando sottoscrive un ministro

Da Montecitorio alle «zone bianche» del Bergamasco il paziente impegno svolto dalla nostra parlamentare

— Che resti tra te e i lettori, ma dimmi una cosa Valentina: come si fa a raccogliere trenta milioni e passa per l'Unità?

«Oddio, proprio non lo so: figurati che quando Napolitano spiegò che ciascuno deputato comunista doveva raccogliere per voi almeno cinque milioni, mi prese un gran spavento... In una zona bianca come la mia, ma dove vado a pescarli cinque milioni...»

Ne ha raccolti sei volte tanti, invece, e non mostra di arrendersi ancora. Non che conti di raggiungere il primato (tra i parlamentari comunisti) di Mauro Ulivi, oltre cento, ma a piazzamento è decissima: a costo, di dover raccogliere ancora un bel gruzzolo. E Valentina Lanfranchi, preside bergamasca di estrazione cattolica, deputata da due legislature, un'attenzione particolare ai pro-

blemi della giustizia e a quelli dell'informazione (e in questa seconda veste una delle interlocutrici più fedeli del decano dei cronisti parlamentari Emilio Frattarelli, che Giorgio Amendola ricordava in «Una scelta di vita» come un giovane collaboratore di suo padre).

— Be', allora com'è andata dopo il primo shock? Dove hai puntato, e come?

«Ho puntato fuori del partito, intanto. Come? Ho preso coraggio e per prima cosa ho sondato l'ambiente parlamentare. L'occasione è stata la discussione del bilancio dello Stato, sei mesi fa. Sul capitolo di un certo ministero ho preso in parola il ministro che s'era appena impegnato a risanare alcune voci di bilancio. Uscendo dall'aula gli ho detto: «Senti ministro, perché non mi aiuti a risanare anche il bilancio dell'Unità?» E' andata bene: mezzo milione. Il doppio mi ha dato, qualche giorno

dopo, un altro ministro. E trecentomila un sottosegretario di gran nome. Insomma, il ghiaccio era rotto...»

— E nella tua zona bianca com'è andata?

«Per lavorare lì mi sono affidata ai consigli di Ulivi, al suo vero e proprio metodo di lavoro tra piccoli e medi imprenditori. Certo, tra l'Emilia e il bergamasco una differenza c'è, ma minore di quel che s'immagina».

— Allora sei andata a discutere di pluralismo dell'informazione, di «indipendenza» dei giornali e così via tra gli industriali...

«Sì, intanto tra quelli che hanno pagato i decimili, che non sono pochi né i minori per esempio in Val Seriana».

— E com'è andata?

«Forse d'informazione s'è parlato poco, ma tanto dei comunisti. Per esempio quell'industriale che mi ha detto chiaro e tondo: cara onorevole,

io le stacco un assegno e lo intesto all'Unità. Ma sappia da un non comunista che lo il Pci l'ho cominciato ad apprezzare in fabbrica e nel sindacato. Sono i più seri, i vostri, i più determinati, i più consapevoli, anche sul lavoro. Ecco perché non ho paura dei comunisti, anche se magari non ne condivido le idee. E poi sa: con questo caos è difficile immaginare il peggio con loro al governo».

— Ministri e industriali, sottosegretari e padroncini. Ha pescato solo tra loro?

«No, figurati! Molti milioni, molti, son fatti di piccoli contributi, il centomila, il cinquantamila. Ecco, cinquantamila lire me le ha sottoscritte per voi una telefonista. E valgono, per lei e per me, molto di più del milione di quel pur corretto ministro...»

### Diffusori di Napoli visitano «l'Unità»

ROMA — I compagni della sezione «Rocco Girasole» del rione Stella di Napoli sono stati ieri ospiti del nostro giornale, dove hanno visitato gli impianti e sottoscritto per «l'Unità». In precedenza si erano recati a rendere omaggio alla tomba di Enrico Berlinguer e avevano visitato la sede centrale del Pci, in via Botteghe Oscure.

Regione	Somma raccolta	%
Em.-Romagna	2.035.875.000	22,01
Umbria	119.024.000	15,26
Lazio	296.637.000	14,61
Marche	158.378.000	14,61
Toscana	760.955.000	13,91
Liguria	261.838.000	13,71
Lombardia	657.787.000	12,90
Trentino-A.A.	12.085.000	0,37
Sicilia	116.072.000	10,85
Veneto	170.429.000	10,22
Piemonte	218.958.000	9,74
Valle d'Aosta	7.000.000	9,59
Sardegna	45.817.000	8,58
Friuli-V.G.	54.465.000	8,47
Abruzzo	44.090.000	7,92
Basilicata	13.538.000	7,12
Puglia	57.983.000	6,66
Calabria	12.941.000	3,09
Campania	17.718.000	1,60
Molise	231.000	0,24
Totale	5.061.871.000	

Giorgio Frasca Polara